

# ESAMI ... A FUOCO

*La valutazione tra le norme e il fare  
quotidiano*

Interviene  
**Mario Ambel**  
Direttore di *Insegnare* rivista del Cidi

## **E il punto di vista dei docenti?**

Francesca Cristini e Maria Lombardi  
*"Una esperienza di Dipartimento"*

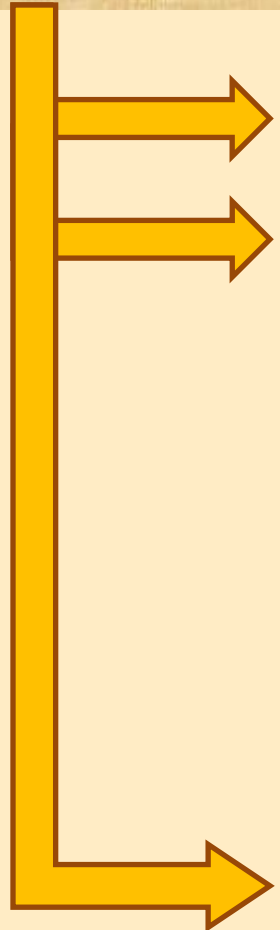
Luisa Coniglione, Wilma Fulgenzi,  
Lucia Iannucci  
*"La voce del CIDI di Pescara sul  
Documento di Orientamento"*

Coordina Mariella Ficocelli  
Presidente CIDI di Pescara

Giovedì 19 aprile 2018  
I.C. Pescara 6  
Aula Magna B. Croce  
Ore 16.00



Interviene  
**Mario Ambel**  
Direttore di *Insegnare* rivista del Cidi



**Le norme per la prova d'esame nel contesto della valutazione degli apprendimenti**



**La prima prova d'esame: uno sguardo retrospettivo e il Documento "Serianni"**



**Francesca Cristini e Maria Lombardi**  
*"Una esperienza di Dipartimento"*

**Luisa Coniglione, Wilma Fulgenzi,  
Lucia Iannucci**  
*"La voce del CIDI di Pescara sul Documento di Orientamento"*

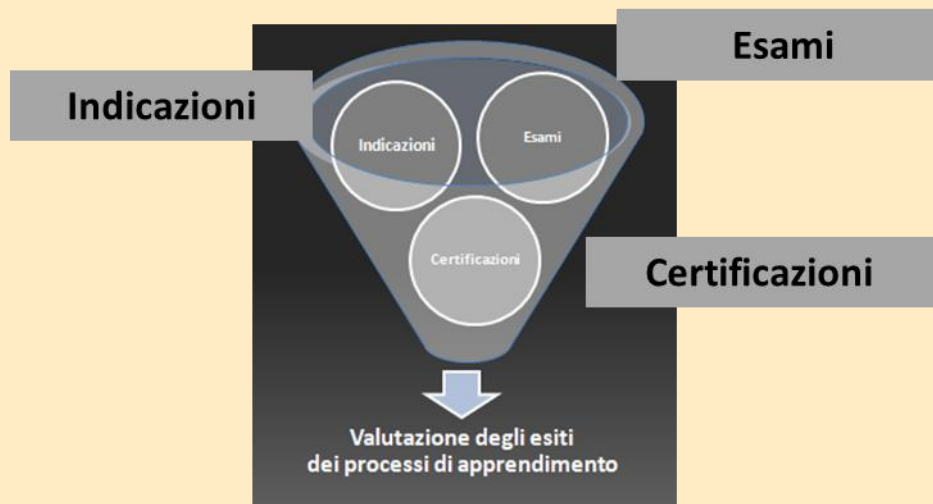


**I percorsi curricolari di letto/scrittura nella secondaria di I°: variabili e stato dell'arte**

Interviene  
**Mario Ambel**  
Direttore di *Insegnare* rivista del Cidi



**Le norme per la prova d'esame nel contesto  
della valutazione degli apprendimenti**



## Una questione preliminare: tempi, metodi, legittimità e delimitazioni di applicabilità

[Legge 13 luglio 2015, n. 107](#)

[Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017](#)

[Decreto Ministeriale 741 del 3/10/2017.](#)

[Nota Circolare n. 1865 del 10 ottobre 2017](#)

16 gennaio 2018



Scuola

Condividi su: f t

Esame del I ciclo, Fedeli e Serianni presentano il documento di orientamento per la predisposizione della prova di italiano

Fedeli: "Da commissione coordinata da Serianni lavoro di alto livello che potrà guidare gli insegnanti anche nell'attività didattica quotidiana"



*Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo".*

Giugno 2018: Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, al cui interno la scuola secondaria di I° è **triennale**

## Un'utile premessa (e un'altra un po' meno...)

### ***Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo".***

Il **Gruppo di lavoro** nominato con DM 10 luglio 2017, n. 499 **ha lavorato** sulla base dell'art. 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dell'art. 7 del DM 3 ottobre 2017, n. 741, **redigendo alcune indicazioni** sulle prove scritte al termine della scuola secondaria di primo grado, **con l'intento di suggerire possibili modalità per verificare le competenze di lingua italiana.**

Sono necessarie due premesse.

**1. La Commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dei singoli istituti scolastici.**

2. Indipendentemente dalle prove d'esame si richiama l'attenzione dei docenti sull'opportunità di fare svolgere, in tutti e tre gli anni della secondaria di primo grado, l'esercizio del riassunto (da testi letterari, scientifici, divulgativi o anche da articoli di giornale opportunamente selezionati). Tale attività presenta alcuni requisiti formativi che appaiono di grande importanza anche in vista del felice superamento delle prove d'esame impostate su diverse modalità di esecuzione; e precisamente: verifica la comprensione di un testo dato e la capacità di gerarchizzarne i contenuti, anche attraverso la scansione in macrosequenze; abitua, con la pratica della riformulazione, all'uso di un lessico adeguato; infine, propone ad alunne e alunni testi di natura e destinazione diverse, mostrando loro attraverso il contatto diretto il variare della lingua a seconda della specifica tipologia testuale.



## L'iter normativo

[legge 13 luglio 2015, n. 107](#)

"- l'adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti, nonché degli esami di Stato, anche in raccordo con la normativa vigente in materia di certificazione delle competenze, attraverso:

- 1) la revisione delle modalità di valutazione e certificazione delle competenze degli studenti del primo ciclo di istruzione, **mettendo in rilievo la funzione formativa e di orientamento della valutazione**, e delle modalità di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo;
- 2) la revisione delle modalità di svolgimento degli esami di Stato relativi ai percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado in coerenza con quanto previsto dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89."

## [Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017](#)

### Art. 2 Valutazione nel primo ciclo

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, **e' espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.**
2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento** parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
3. La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attivita' alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. **La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.** I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attivita' e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.
4. **Sono oggetto di valutazione le attivita' svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione»,** fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.
5. **La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione,** secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. 6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a piu' docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilita', la valutazione e' espressa congiuntamente.
7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attivita' alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.



## Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione **e' finalizzato a verificare le conoscenze, le abilita' e le competenze** acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

4. **Le prove scritte**, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono: **a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;**

8. **La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi puo' essere accompagnata dalla lode**, con deliberazione all'unanimita' della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.





## [Decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017](#)

### **Art. 9 - Certificazione delle competenze nel primo ciclo**

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle **competenze chiave e delle competenze di cittadinanza** progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
2. La certificazione e' rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.
3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca sulla base dei seguenti principi:
  - a) riferimento al **profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali** per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
  - b) **ancoraggio alle competenze chiave** individuate dall'Unione europea, cosi' come recepite nell'ordinamento italiano;
  - c) definizione, mediante enunciati descrittivi, **dei diversi livelli di acquisizione delle competenze**;
  - d) valorizzazione delle eventuali **competenze significative**, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
  - e) coerenza con il **piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilita'**;
  - f) **indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale** di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione **sulle abilita' di comprensione e uso della lingua inglese**.



[Decreto Ministeriale 741 del 3/10/2017.](#)

**Articolo 7**

***(Prova scritta relativa alle competenze di italiano)***

1. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.
2. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:
  - a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
  - b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
  - c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.
3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie di cui al comma 2.

Interviene  
Mario Ambel  
Direttore di *Insegnare* rivista del Cidi



**Cambia l'esame di terza media: addio al "tema aperto", ora si punta sui riassunti**  
Scuola  
La novità contenuta nell'Esame di Stato  
Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano  
Cambia l'esame di terza media: addio al tema d'italiano, arriva il riassunto  
La Ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli e il professor Luca Serianni  
"Documenta" presentato al Miur il riassunto conclusivo della redazione della prova di terza media

La prima prova d'esame: uno sguardo retrospettivo e il Documento "Serianni"

**Addio al vecchio tema: ecco come cambia l'esame di terza media**  
Le modifiche alla prova di Italiano stanno facendo discutere, ma i dati sembrano avallare le scelte ministeriali  
17 Gen. 2018



**Cambia l'esame di terza media, torna il riassunto**  
Condividi 6  
Twitter  
G+  
in Share  
Roma - Scuola media, arriva il riassunto nella prova di terza media.

Cambia la prova di italiano. Al **classico tema aperto** si sostituiscono tracce più specifiche: un testo narrativo o descrittivo, un testo argomentativo ed una comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo o scientifico.

© ambel/2018

*insegnare*

Non solo di prove di Esame ...

## Uno sguardo retrospettivo: dopo i “nuovi” programmi del 1979

### D.M. 26 agosto 1981- Criteri orientativi per l'esame di licenza media

26 agosto 1981

La prova scritta di italiano, traendo motivo di innovazione dal nuovo programma e, in particolare, dalla **vasta gamma di indicazioni in esso contenute circa le esercitazioni scritte degli alunni nell'arco del triennio**, si propone di offrire al candidato la possibilità di utilizzare la ricchezza e la varietà di tali sollecitazioni nel momento conclusivo del suo ciclo di studi dell'obbligo e di consentirgli una proficua scelta, tra le tracce a lui offerte, di quella **più rispondente ai suoi interessi e che meglio gli permetta di "esprimere se stesso"** (vedi indicazioni programmatiche dell'italiano lettera a).

Le tracce per la prova scritta, in numero di tre, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni di massima:

- esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto ecc.);
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

La prova scritta dovrà accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

Durata della prova: quattro ore.

## Uno sguardo retrospettivo: dopo i “nuovi” programmi del 1979

**1981**

- **esposizione** in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (**sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto** ecc.);
- **trattazione di un argomento** di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- **relazione** su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

2.

**1975 .... 2015**

- **analisi e commento di testo letterario**
- **racconto realistico o resoconto di esperienza sotto forma di lettera o diario**
- **risposta a testo dato sotto forma di lettera su temi di attualità**
- **testo espositivo su argomento di studio o di attualità a partire da testi dati**

**2018**

- a) **testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) **testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) **comprensione e sintesi** di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione



15 giugno 1990

ESAMI DI LICENZA MEDIA/PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Intestazione del foglio:  
SCUOLA MEDIA 'A.GRAMSCI'- RIVOLI. Cascine Vica  
ESAMI DI LICENZA MEDIA  
A.sc. 1989/90 15 giugno 1990  
Classe 3A [Cognome e Nome] \_\_\_\_\_

PROVA SCRITTA DI ITALIANO  
PROVA SCELTA N° \_\_\_\_\_

PROVA N°1

† Devi scrivere una lettera a uno di questi due destinatari:  
a. un ragazzo tuo conoscente che deve iniziare a scuola una nuova attività sportiva in uno sport poco conosciuto e poco diffuso nel nostro paese (baseball o rugby) e vuole avere informazioni sugli aspetti tecnici del gioco, sul tipo di difficoltà, sugli aspetti più appassionanti... Inoltre aspetta da te suggerimenti, consigli, giudizi personali...

oppure

b. un ragazzo o una ragazza tuo coetaneo o tua coetanea che sta incontrando qualche difficoltà nel rapporto con i suoi compagni di classe (soprattutto di sesso opposto) e che ti ha scritto chiedendoti un giudizio su queste difficoltà, consigli, suggerimenti... oppure lo stesso ma 'con i suoi genitori'?

† Cerca di essere chiaro ed esauriente, fai riferimento a tue esperienze e valutazioni.

PROVA N° 2

† Immagina di essere il redattore di un giornale locale, a cui è stato affidato uno di questi due articoli:

a. l'intervista a un ragazzo o a una ragazza che vivono nel tuo quartiere, da cui devono emergere le condizioni di vita, i problemi e gli aspetti positivi della sua situazione

oppure

b. un servizio speciale sulla messa in scena dello spettacolo 'La foresta dei mondi' che si sta preparando in una scuola del territorio  
† Imposta il testo tenendo conto del tipo di articolo, elabora anche titolo e sommario.

PROVA N° 3

† Svolgi un commento del testo [ ] di cui è allegata fotocopia

† Il commento deve contenere:

. una breve informazione sui personaggi, sulla situazione e sui fatti narrati

. riferimenti e chiarimenti sulla situazione storica in cui si svolge la vicenda

. un confronto fra questo e altri testi, che riguardi:

- le scelte e l'atteggiamento dei personaggi in rapporto alle vicende storiche

† Puoi svolgere separatamente questi punti o liberamente intrecciarli nella tua esposizione.

† DISTRIBUITE BENE IL VOSTRO TEMPO: ogni tanto guardate l'orologio!

† NON TENETE SUL BANCO NESSUN FOGLIO OLTRE QUELLI CONSEGNATI DALLA COMMISSIONE

† SCRIVETE SOLO SUI FOGLI CONSEGNATI DALLA COMMISSIONE E TIMBRATI

† BISOGNA CONSEGNARE BRUTTA E BELLA

† per chi svolge la prova n°3: DOVRETE RICONSEGNARE ANCHE IL TESTO, MA SE VOLETE POTETE SOTTOLINEARLO, EVIDENZIARLO, ANNOTARE A MARGINE....

Una "prova d'esame" degli anni Novanta (fin de siècle)

Queste sono  
"simulazioni di  
situazioni e contesti di  
comunicazione" e non  
"compiti di realtà": qui  
la realtà non c'entra,  
questa è la SCUOLA !!!

## Un'utile premessa

***Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo".***

Il **Gruppo di lavoro** nominato con DM 10 luglio 2017, n. 499 **ha lavorato** sulla base dell'art. 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e del l'art. 7 del DM 3 ottobre 2017, n. 741, **redigendo alcune indicazioni** sulle prove scritte al termine della scuola secondaria di primo grado, **con l'intento di suggerire possibili modalità per verificare le competenze di lingua italiana.**

Sono necessarie **due premesse.**

**1. La Commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dei singoli istituti scolastici.**

....

## Letture, scrittura e sintesi nelle "Indicazioni"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

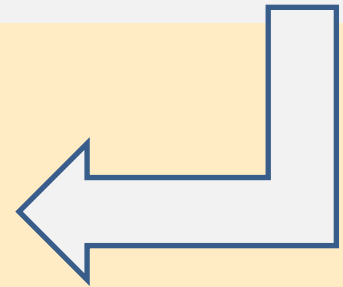
**Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti .**

**Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.**

**Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.**

### Scrittura

- Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
- **Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.**
- **Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.**
- **Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.**
- **Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.**
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni), anche come supporto all'esposizione orale.
- **Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.**

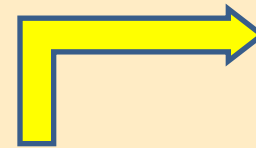


**Indicazioni**

## Una seconda premessa....

**Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo".**

2. Indipendentemente dalle prove d'esame si richiama l'attenzione dei docenti sull'opportunità di fare svolgere, in tutti e tre gli anni della secondaria di primo grado, **l'esercizio del riassunto** (da testi letterari, scientifici, divulgativi o anche da articoli di giornale opportunamente selezionati). Tale attività presenta alcuni requisiti formativi che appaiono di grande importanza anche in vista del felice superamento delle prove d'esame impostate su diverse modalità di esecuzione; e precisamente: verifica la comprensione di un testo dato e la capacità di gerarchizzarne i contenuti, anche attraverso la scansione in macrosequenze; abitua, con la pratica della riformulazione, all'uso di un lessico adeguato; infine, propone ad alunne e alunni testi di natura e destinazione diverse, mostrando loro attraverso il contatto diretto il variare della lingua a seconda della specifica tipologia testuale.



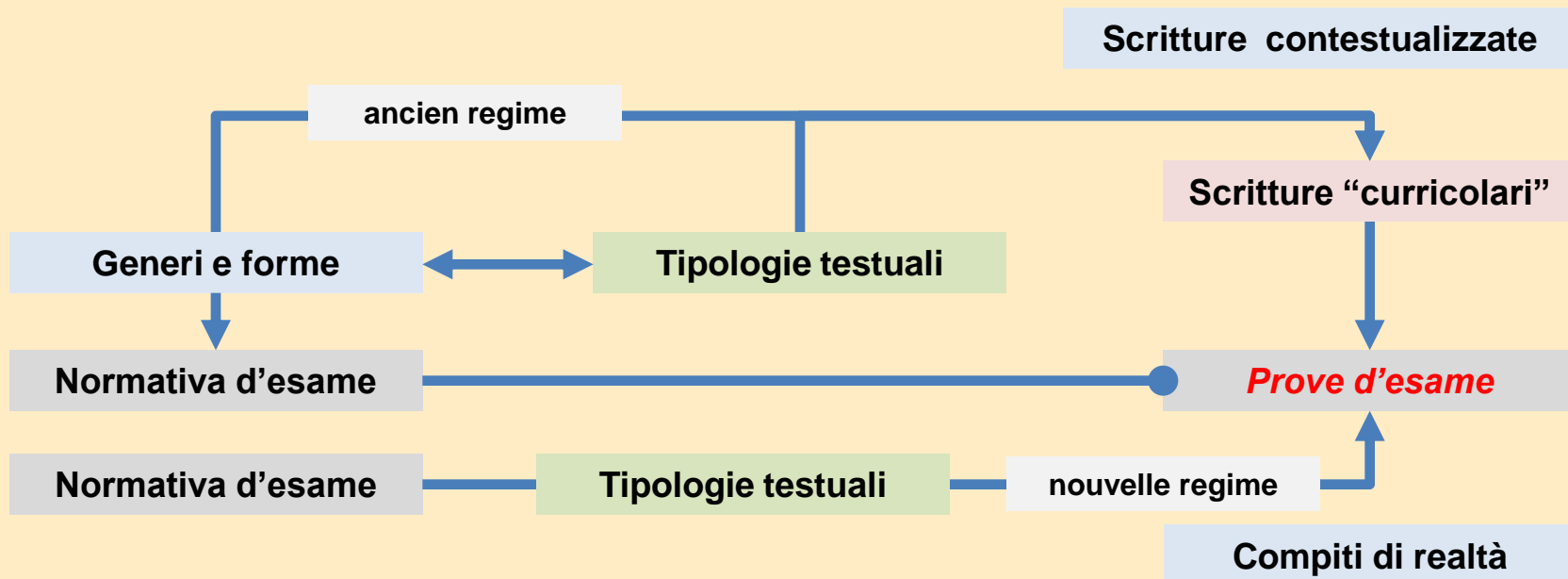
**c) comprensione e sintesi**  
di un testo letterario,  
divulgativo, scientifico  
anche attraverso  
richieste di  
riformulazione



**finalità strategiche dell'educazione linguistica**

## La struttura del Documento ministeriale e le tipologie testuali ...

1. TIPOLOGIA A **TESTO NARRATIVO E DESCRITTIVO**
  - 1.1 IL TESTO NARRATIVO
  - 1.2 IL TESTO DESCRITTIVO
2. TIPOLOGIA B: **TESTO ARGOMENTATIVO**
3. TIPOLOGIA C **COMPrensione E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO**, ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE
4. **PROVA STRUTTURATA IN PIÙ PARTI**, RIFERIBILI ALLE TIPOLOGIE A), B), C).





## Gli esempi...

### 1.1.1 ESEMPI DI PROVE: TESTO NARRATIVO

Primo esempio «A volte capita di trovarsi in un ingorgo mostruoso e di sentirsi come criceti tra le spire d'un serpente di metallo: nelle macchine tutti suonano i clacson, inveiscono contro la vecchia che ha perso il tempo del semaforo verde, contro il vicino che stringe, contro l'autobus messo di traverso, contro il mondo intero» (Marco Lodoli, *Isole. Guida vagabonda di Roma, Torino, Einaudi, 2005*)

*Scrivi un breve racconto i cui personaggi siano inseriti nell'ambiente descritto nel testo. Immagina che il tuo lavoro sarà letto ai tuoi compagni nell'ambito di un progetto scolastico che, attraverso ricerche e narrazioni, voglia far emergere i problemi della città.*

Secondo esempio «I grandi non c'erano più. Le macchine stavano lì ma loro non c'erano. Le case vuote, le porte aperte. Correvamo tutti da una casa all'altra. Barbara era agitata. -Da te c'è qualcuno? - No. E da te? - Nemmeno. - Dove sono? - Remo aveva il fiatone - Ho guardato pure nell'orto. - Che facciamo? - Ha chiesto Barbara Ho risposto: - Non lo so». (Niccolò Ammaniti, *Io non ho paura, Torino, Einaudi, 2001*)

*Traendo spunto da questo brano, scrivi un racconto in cui immagini cosa potrebbero fare dei ragazzi in una circostanza così singolare. Il tuo testo sarà inserito in una raccolta di testi scritti dai tuoi coetanei e sarà letto dai tuoi compagni nei quali vuoi suscitare curiosità ed interesse.*

*Terzo esempio Un ricordo che non si cancellerà mai dalla mia memoria Sviluppa questo spunto in un racconto legato ad un episodio della vita scolastica che ti fa piacere ricordare. Il tuo racconto sarà letto durante una festa di fine d'anno e ha come scopo quello di condividere un'esperienza significativa e conservarne il ricordo.*

## Una editoria solerte ...



## La nuova prova scritta di italiano



Dalla scrittura come esercizio alla scrittura come competenza

DIDATTICA PER COMPETENZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il documento di orientamento per la nuova prova scritta di italiano propone più tipologie testuali, senza eliminare il tema, ma non facendone più l'unico oggetto per la valutazione delle competenze di scrittura. I principi ispiratori di tale documento sono in linea con quelli della didattica delle competenze che punta a fare della scrittura uno strumento comunicativo autentico e in contatto con situazioni reali.

di Carla Gaiba

Interviene  
**Mario Ambel**  
Direttore di *Insegnare* rivista del Cidi



**E il punto di vista dei docenti?**

**Francesca Cristini e Maria Lombardi**  
*“Una esperienza di Dipartimento”*

**Luisa Coniglione, Wilma Fulgenzi,  
Lucia Iannucci**  
*“La voce del CIDI di Pescara sul  
Documento di Orientamento”*

**Coordina Mariella Ficocelli**  
**Presidente CIDI di Pescara**

Interviene  
**Mario Ambel**  
Direttore di *Insegnare* rivista del Cidi



**I percorsi curricolari di letto/scrittura nella  
secondaria di I°: variabili e stato dell'arte**

## A chi, perché e come insegnare a leggere e a scrivere, oggi per domani



**a chi**

- alla persona
- al/alla cittadin\*
- allo/alla student\*
- al/alla lavorat\*

**perché**

- per piacere / gratificazione
- per capire/ riflettere / giudicare
- per conoscere/ studiare
- per comunicare/ condividere

**come**

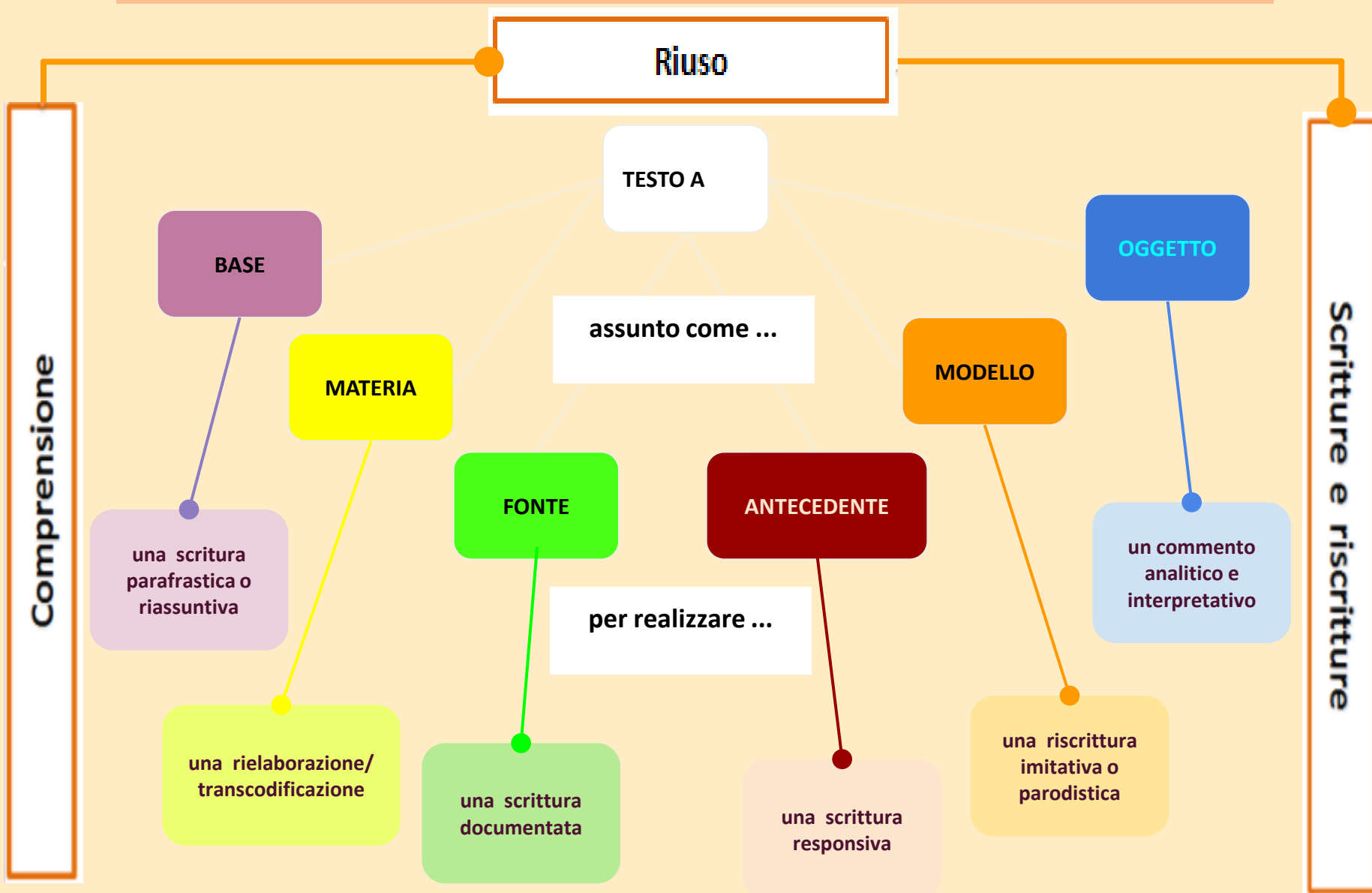
- per imitazione
- con sollecitazioni adeguate
- attraverso l'esercizio
- con un progetto pianificato



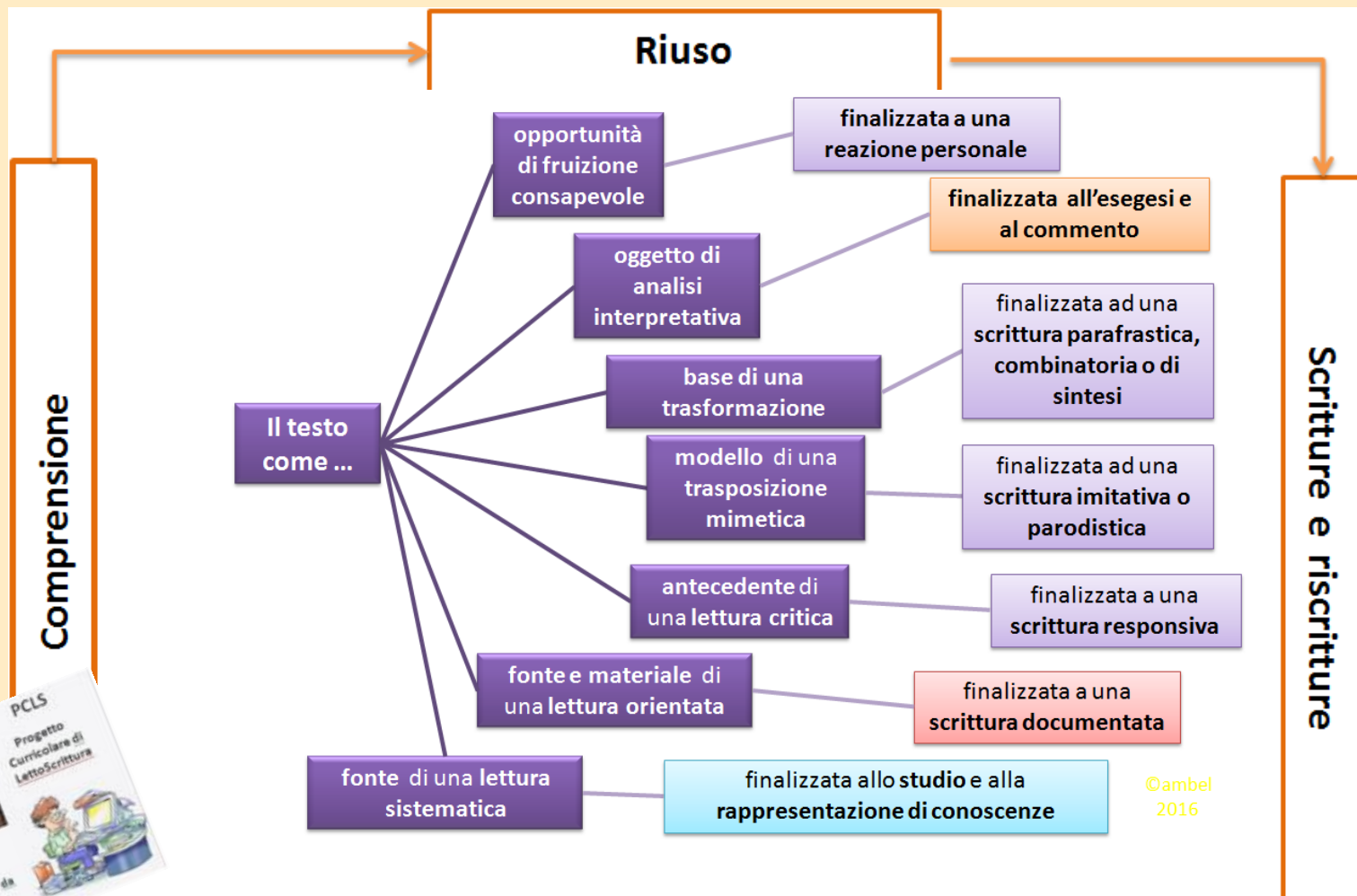
## Le strategie di comprensione e gli scopi per cui si legge del testo



## Le strategie di comprensione e di (ri)scrittura



## Le strategie di comprensione e di (ri)scrittura



**Proposte curriculari di letto/scrittura**

	infanzia	primaria	"media"	biennio	triennio
<b>L'analisi/l'interpretazione/ la recensione e il commento (del testo letterario)</b>					
<b>La scrittura documentata: uso dossier per articolo di giornale, saggio breve</b>					
<b>La scrittura imitativa e parodistica di testi e la trasposizione fra codici</b>					
<b>Comprensione e scrittura di testimonianze e testi bio e auto-biografici</b>					
<b>La comunicazione e la condivisione interpersonali e sociali</b>					
<b>La scrittura giornalistica: intervista, servizio, reportage, inchiesta</b>					
<b>La comprensione e la scrittura in ambito disciplinare: lo studio, la divulgazione</b>					

## Le tavole di progettazione curricolare

Processi linguistico-cognitivi	Primaria	Secondaria di I°	Biennio	Triennio
<b>Gestione del dossier</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- selezione delle fonti</li> <li>- ricerca, selezione e predisposizione delle fonti</li> </ul>	- selezione delle fonti	- selezione e ricerca delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comparazione e selezione delle fonti</li> <li>- ricerca, selezione, integrazione e predisposizione delle fonti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comparazione e valutazione delle fonti</li> <li>- ricerca, selezione, integrazione e predisposizione delle fonti</li> </ul>
<b>Comprensione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- orientata</li> <li>- selettiva</li> <li>- funzionale</li> </ul>	- orientata e selettiva su congne esplicite	- orientata e selettiva anche con criteri propri	- orientata, selettiva e funzionale ai propri scopi	- selettiva e funzionale ai propri scopi
<b>Riuso</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riscritture funzionali</li> </ul>	- citazione	- citazione - parafrasi	- parafrasi interpretativa	- valutazione e commento
<b>Scrittura del proprio testo</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ideazione</li> <li>- pianificazione</li> <li>- stesura</li> <li>- revisione</li> </ul>	- struttura morfologica della frase	- struttura morfologica e sintattica della frase	- tipologie di paragrafi	- tipologie testuali



## Focalizzazioni linguistiche progressive ... macro

	infanzia	primaria	"media"	biennio	triennio
<b>Incrementi pragmatici e situazionali</b>					
<b>Abilità linguistiche e loro rapporti</b>					
<b>Tipologie testuali e forme della comunicazione</b>					
<b>Metalinguaggio e metacognizione procedurale</b>					
<b>Problematizzazione e storicizzazione dei testi e dei contesti</b>					

**Focalizzazioni linguistiche progressive ... micro**

		infanzia	primaria	“media”	biennio	triennio
<b>Peculiarità linguistiche e testuali</b>	<b>“tecniche”</b>					
	<b>lessicali</b>					
	<b>morfo-sintattiche</b>					
	<b>testuali: la gestione delle informazioni</b>					
	<b>testuali: l’organizzazione tematica del testo</b>					
	<b>co-testuali e paratestuali</b>					
	<b>contestuali e pragmatiche</b>					



